



CONTROLLO DEL VICINATO

COMUNE DI CARUGO (COMO)

PROGETTO TECNICO – ORGANIZZATIVO

IL TERRITORIO COMUNALE

Carugo è un Comune italiano della provincia di Como in Lombardia, ed ha una superficie territoriale con un'altimetria che varia dai 274 m s.l.m. ai 340 m s.l.m.

Carugo si trova nella Brianza comasca occidentale, tra i fiumi Lambro e Terrò.

Lo sviluppo urbano è avvenuto nella zona a sud, mentre nella zona nord c'è un'ampia fascia boscosa caratterizzata dalla presenza di fontanili e della Riserva Naturale Regionale della Fontana del Guercio. Da Carugo passano la linea "Milano-Asso" delle "Ferrovie Nord Milano", la linea bus "Cantù-Como" – ASF Autolinea – e la strada provinciale SP32, la "Novedratese".

Ancora ad oggi Carugo è diviso in rioni ideati in occasione del carnevale del 1987: Rione Roggia, Rione Torre, Rione San Zeno e Rione Ronco. I cittadini fanno parte di un rione a

seconda della loro vicinanza con La Torre (il simbolo di Carugo), la Roggia (il fiume di Carugo), Il Ronco e con la chiesetta dedicata a San Zeno.

A livello istituzionale, sul territorio sono presenti: n. 1 Asilo Nido parrocchiale, n. 1 Scuola dell'Infanzia parrocchiale, n. 1 Scuola Primaria, n. 1 Scuola secondaria di primo grado, n.1 Biblioteca Civica, n. 1 Museo "della Brianza nel Novecento", n. 1 RSA e n. 1 farmacia.

Profilo economico

Dal dopoguerra fino agli anni '80 del secolo scorso, Carugo ha visto il passaggio da un'economia rurale ad una decisamente artigianale ed industriale, soprattutto nel campo dell'arredamento e del mobile. Ad oggi, il paese vive da tempo una dismissione delle attività industriali (anche a causa della crisi economica) a favore di una riconversione al terziario.

Caratteristiche demografiche

Il territorio è inserito in una unità di paesaggio a forte carico insediativo, cui corrisponde una elevata densità di popolazione. La popolazione residente al 31/12/2024 era infatti di 6621 abitanti. La distribuzione di genere vede il 49,80% di maschi e il 50,20% di femmine. Analizzando la struttura per fasce d'età, si evidenzia che sul territorio risiedono 1033 minori (0-17 anni), di cui 479 femmine (46,37%) e 554 maschi (53,63%), per un'incidenza del 15,60% sulla popolazione totale. Si contano poi 1243 giovani adulti (18-34 anni), il 18,77% della popolazione totale, 2925 abitanti di età compresa tra i 35 e i 64 anni (44,18%) e 1420 residenti over 65 (21,45%), di cui 383 over 80 [Dati ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2024].

L'indice di carico sociale, ovvero il numero di individui al di fuori dell'età lavorativa consueta $\left(\frac{\text{pop. 0-14 anni} + \text{pop. >64 anni}}{\text{pop. 15-64 anni}} \cdot 100\right)$ è del 51,07%.

	Popolazione residente per fasce d'età				
	Totale	Di cui maschi		Di cui femmine	
		n.	%	n.	%
0-3	186	94	50,54%	92	49,46%
4-6	151	80	52,98%	71	47,02%
7-14	481	261	54,26%	220	45,74%
15-19	346	175	50,58%	171	49,42%
20-25	441	212	48,07%	229	51,93%
26-35	751	376	50,07%	375	49,93%
36-45	782	406	51,92%	376	48,08%
46-55	1.125	592	52,62%	533	47,38%
56-65	1.023	504	49,27%	519	50,73%
66-75	701	335	47,79%	366	52,21%
76-85	466	204	43,78%	262	56,22%
Over 85	168	58	34,52%	110	65,48%
Totale	6.621	3.297	49,80%	3324	50,20%

Presenza di etnie straniere

La popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2024 è di 545, di cui 258 maschi e 287 femmine, con un'incidenza dell'8,23% sul totale. La preponderanza dei cittadini stranieri residenti sul territorio comunale è di origine rumena con 136 abitanti.

I minori stranieri sono 113, la popolazione attiva (18-65) conta 406 residenti, mentre gli over 65 sono 27. Questi dati sono inferiti dalle comunicazioni ISTAT aggiornate al 31 dicembre 2024.

OGGETTO DEL PROGETTO

Il Programma del Controllo di Vicinato, stante l'incremento di fenomeni di illegalità diffusa e di degrado in ambito urbano, nonché il crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini, soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione, si avvale della collaborazione tra istituzioni e società civile favorendo ogni possibile forma di impegno dei cittadini per osservare e segnalare alle Forze dell'Ordine situazioni di pericolosità e

contribuire così al contrasto dei fenomeni di degrado della vita collettiva, nell'ottica di un sistema di sicurezza partecipata, definibile appunto come "*Controllo di Vicinato*".

Prevede l'auto-organizzazione tra vicini per un'attenta osservazione dell'area intorno alle proprie abitazioni ed attività commerciali in cui il programma di Controllo del Vicinato è attivo: i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché si instauri un clima di sicurezza, che viene percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il Controllo del Vicinato aiuta i residenti ad individuare le vulnerabilità ambientali, strutturali e comportamentali che rappresentano delle opportunità per i malviventi.

Il Controllo del Vicinato riduce l'anonimato tra vicini e crea reti di protezione per i soggetti più vulnerabili quali anziani e persone sole.

Le truffe agli anziani sono un reato particolarmente odioso, in quanto colpiscono gli elementi più deboli e solo attraverso la partecipazione alla vita della comunità si possono fronteggiare questi reati.

L'Amministrazione Comunale di Carugo, con la scelta di aderire dapprima all'Associazione Nazionale del Controllo del Vicinato (ACdV) e poi di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per il Controllo di Vicinato con la Prefettura di Como, sottolinea la volontà di rendere il territorio più sicuro e di realizzare un più ampio sistema integrato di sicurezza urbana, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative dei cittadini volte a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito del territorio comunale, consentendo:

- a) una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti e aggregazione sociale;
- b) il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra i cittadini e le Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- c) lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza;

d) il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali, polizia locale e Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita dell'area, con una migliorata percezione di sicurezza.

Pianificazione del progetto del Controllo del Vicinato (CdV)

Dal 2024, l'Amministrazione Comunale di Carugo ha promosso, in collaborazione con l'Associazione Controllo di Vicinato e con le Forze dell'Ordine, incontri informativi per la cittadinanza e con la deliberazione n. 122, del 20 Novembre 2024, la Giunta Comunale ha aderito al programma "Controllo di Vicinato" promosso dall'Associazione Controllo di Vicinato (ACdV), riconoscendo tale iniziativa utile e meritevole di sostegno anche in termini di coesione sociale e di recupero di rapporti di vicinato improntati alla collaborazione e al mutuo supporto e ha disposto, in particolare, ispirandosi ai principi e ai valori previsti nello Statuto Comunale:

- di mettere a disposizione dei cittadini e dell'Associazione per le riunioni, a titolo gratuito, gli immobili di proprietà comunale che risultano liberi da impegni, al fine di potenziare l'interesse al Programma di "Controllo del Vicinato" e stringere più collaborazioni;
- di fornire assistenza e gratuitamente la segnaletica necessaria;
- di autorizzare l'utilizzo dello stemma del Comune e la pubblicità delle iniziative senza alcun onere per l'Associazione e i gruppi di cittadini, al fine di divulgare e potenziare l'iniziativa sul territorio comunale.

Da allora, numerosi cittadini si sono attivati e resi disponibili a collaborare, costituendo diversi gruppi di Controllo del Vicinato sul territorio comunale, come in seguito dettagliato.

I coordinatori dei vari gruppi hanno sempre regolarmente comunicato per iscritto al Servizio di Polizia Locale la costituzione dei gruppi e la loro composizione.

Compiti del Comune

L'amministrazione Comunale si impegna, attraverso un continuo lavoro sul territorio e con l'aiuto delle Istituzioni competenti e dei responsabili dei gruppi di Cdv, a:

- sensibilizzare i cittadini di una zona definita (o un Rione), nella quale è sentita l'esigenza di maggiori controlli, favorendo la costituzione di "una rete";
- promuovere e pubblicizzare le possibilità offerte dall'adesione al programma;
- coinvolgere la Polizia Locale all'attuazione degli impegni previsti dal presente Protocollo;
- vagliare le adesioni dei cittadini al successivo progetto, mediante l'individuazione di un Responsabile di Progetto;
- predisporre idonea cartellonistica da apporre, secondo le vigenti disposizioni, nelle aree in cui i residenti hanno aderito e aderiranno al progetto, finalizzata ad alzare il "livello di attenzione" e a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;
- promuovere presso idonei locali periodiche riunioni dei cittadini aderenti volte a illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del progetto, anche mediante l'apporto di figure professionali o associazioni terze nonché incontrare le Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio comunale in base alle materie di competenza;
- organizzare mediante le strutture comunali e con l'ausilio del responsabile di progetto e dei coordinatori, dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, una mailing list, nominando i relativi amministratori;
- comunicare al Prefetto, al Questore, al Comandante Provinciale dei Carabinieri e al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, la costituzione del gruppo di controllo, comprensivo dei nominativi degli aderenti e delle generalità del coordinatore; i nominativi degli amministratori dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp e della mailing list;
- migliorare e integrare il progetto con sistemi di videosorveglianza, provvedendo, se del caso, all'aggiornamento di quelli esistenti o all'attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell'Interno;
- vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - limitino il proprio intervento ad una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
 - non utilizzino, né loro né i Coordinatori, uniformi o emblemi, simboli ed altri segni distintivi o denominazioni che possano ricondurre, direttamente o

- indirettamente ai corpi di polizia statali e locali, ovvero alle Forze Armate o che possano contenere riferimenti a partiti, movimenti politici o sindacali;
- che non si avvalgano di sponsorizzazioni private.

Impegno dei cittadini

Il compito dei cittadini, volto a tutelare il territorio in modo efficace, non solo in riferimento alla sicurezza generale, ma anche alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano, è quello di:

- una auto-organizzazione tra vicini, sviluppando attività di collaborazione per l'osservazione dell'area/zona intorno alle proprie abitazioni o attività commerciali, laddove i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possano rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali provvedendo a:
 - segnalare ai vicini un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comportino rumori o presenza di persone come tecnici, lavoratori ecc..., l'installazione di un sistema di allarme;
 - togliere la posta dalla cassetta al vicino che si allontana per lunghi periodi e nel caso accendendo saltuariamente qualche luce nel giardino per segnalazione che la casa è abitata, ...;
- costituire una forza propositiva per le Istituzioni e le Amministrazioni, integrativa per quanto queste sono chiamate a svolgere d'ufficio;
- organizzare iniziative culturali e sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio Comune;
- segnalare, se del caso, eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi o fatti di interesse al Comune o alle Forze dell'Ordine sulla base delle materie di competenza mediante il coordinatore o il responsabile del progetto. Al riguardo, in via generale, si potranno:
 - annotare numeri di targa di persone sospette, non conosciute;
 - chiedere a persone che sostano in zona, senza motivo, se si può essere utili in qualcosa;
 - accendere le luci e affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani abbaiare insistentemente, forti rumori non segnalati come picconate, porte scardinate ecc..;
 - segnalare casi di degrado urbano affinché le competenti istituzioni siano poste in grado di intervenire rapidamente;
- rendersi maggiormente informati e consapevoli:
 - partecipando agli incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale con le Forze di Polizia per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire

- o indicazioni su come migliorare il progetto, individuando lacune e punti di forza e fornire soluzioni di miglioramento;
- o predisponendo ogni misura possibile consentita per migliorare la propria sicurezza domestica;
- far crescere il senso civico indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da denuncia, al fine di ridurre il divario tra gli atti criminosi segnalati e quanti di fatto verificati, e orientare la meglio le azioni delle diverse autorità.

Strumenti operativi di gestione dei gruppi di CdV

Per la gestione dei gruppi costituiti di Controllo del Vicinato vengono utilizzati gruppi di messaggistica tra cui "Whatsapp" e mailing list; in particolare, gli amministratori e i responsabili dei gruppi si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- NON inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze dell'Ordine;
- NON violare la privacy altrui;
- NON pubblicare o condividere contenuti e notizie inappropriate o contrastanti con lo scopo del progetto comunale;
- NON minacciare o insultare altri utenti;
- NON utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il network;
- NON utilizzare linguaggi che possono ledere la sensibilità altrui;
- NON inserire riferimenti discriminatori di tipo religioso, etnico, sociale, politico ecc..

I gruppi sono di tipo chiuso e ad essi si potrà aderire unicamente dopo la conferma di partecipazione al gruppo di riferimento della propria zona/Rione da parte del rispettivo coordinatore e solamente su invito dell'amministratore.

Gli aderenti possono essere solo persone fisiche di età superiore ai 18 anni, identificate dalle strutture comunali. Non è permesso registrarsi con pseudonimi, soprannomi, senza utilizzare il proprio nome, ovvero fingersi un'altra persona.

Cosa non è il Controllo del Vicinato

I gruppi del Controllo del Vicinato non si sostituiscono mai alle Forze dell'Ordine; in particolare, il progetto non prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle "Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal DM 8 Agosto 2009 emanato dal Ministero dell'Interno per gli "osservatori volontari", in attuazione della Legge sulla sicurezza n°94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti dalle norme in vigore alle Forze dell'Ordine, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone, di indagine, laddove i cittadini potranno unicamente svolgere un'attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze;

La comunicazione di fatti, episodi tra gli aderenti al gruppo mediante qualsiasi forma di comunicazione scelta, messaggistica, mailing list, social network ecc..., non sostituisce la segnalazione dei fatti alle Forze dell'Ordine, nelle forme di legge previste per:

- la Denuncia di cui agli artt. 333 c.p.p. e ss.;
- la Querela di cui agli artt. 336 c.p.p. e ss.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Dal 2024 ad oggi la situazione risulta essere la seguente (aggiornamento al 04/03/2025):

o n. 11 gruppi di Controllo di Vicinato attivi sul territorio comunale;

o n. 10 coordinatori;

o n. 203 cittadini aderenti;

o n. 11 Aree coinvolte:

- AREA 1 – Via Garibaldi / Via Addolorata;
- AREA 2 – Cascina Sant’Isidoro;
- AREA 3 – Via delle Ginestre;
- AREA 4 – Via Mazzini;
- AREA 5 – Via per Gattedo / Via delle Querce;
- AREA 6 – Via Parini / Via Ada Negri;
- AREA 7 – Via Pascoli / Via Manzoni;
- AREA 8 – Via Cadorna;
- AREA 9 – Via Toti / Viale Brianza;
- AREA 10 – Via Don Gnocchi;
- AREA 11 – Via Vittorio Veneto.

AREA	COORDINATORE	VIE	N° COMPONENTI
1	Enrico Galimberti	Garibaldi / Addolorata	13
2	Massimo Spinelli	Cascina Sant’Isidoro	47
3	Mariarosa Longoni	Delle Ginestre	25
4	Davide De Blasi	Mazzini / Fermi / Cavour	32
5	Aurelio Foti	Per Gattedo / Delle Querce	32
6	Stefania Citterio	Parini / Ada Negri	10
7	Fortunato Mondella	Pascoli / Manzoni	16
8	Rosaria Termini	Cadorna	8
9	Enrico Galimberti	Toti / Brianza	7
10	Antonello Carlomagno	Don Gnocchi	4
11	Silvia Motta	Vittorio Veneto	9
TOTALE			203

MAPPATURA DEI GRUPPI ATTIVI

